



REGIONE
SICILIA



COMUNE DI
CARLENTINI



LIBERO CONSORZIO
COMUNALE DI
SIRACUSA

Proponente

Trina Solar STG S.r.l.

Sede legale: Piazza Borromeo N.14, 20123 Milano

Trinasolar



Struttura di Progettazione e sviluppo

Progettazione

IL PROGETTISTA



Ing. Marco Anfuso

Firma digitale
Ing. Anfuso

IL PROGETTISTA



Ing. Paolo Grande

Firma digitale
Ing. Grande

SISTEMA ENERGIA **REGRAN**

R.C. Ing. Alessandro Cappello

Collaboratori

Dott. Ing. Salvatore Falla
Dott. Arch. Mirko Pasqualino Re
Dott. Ing. Valentino Otopacca

Firma digitale
tecnico



Opera

PROGETTO CARLENTINI

Progetto di impianto FV a terra di potenza pari a 50,08 MW in DC e 40,26 MW in immissione e delle opere connesse da installarsi nel territorio del comune di Carlentini -SR-

Oggetto

Folder:
VIA_7

Sez.
R

Nome Elaborato:
VIA7_SIA08_Relazione paesaggistica

Codice Elaborato:
SIA_08

Descrizione Elaborato:
Relazione paesaggistica

00	08/07/2022	Emissione per progetto definitivo	Regran	Trina Solar STG S.r.l.
Rev.	Data	Oggetto della revisione	Elaborazione	Verifica e Approvazione

Scala: -

Formato: A4

Schema della relazione paesaggistica ai sensi dell'art. 3 del D.C.P.M. 12 dicembre 2005 approvato dall'Osservatorio Regionale per la qualità del Paesaggio nella seduta del 13.07.2006

SCHEDA PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA.

COMUNE DI CARLENTINI (SIRACUSA)

AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER OPERE E/O INTERVENTI IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA. (1)

Nonostante l'area dell'impianto non ricade in alcun vincolo Paesaggistico, la relazione Paesaggistica è stata comunque redatta per garantire una migliore completezza dello studio ambientale inerente alla V.I.A.

1. RICHIEDENTE (2): Trina Solar STG S.r.l. | Piazza Borromeo N.14, 20123 Milano

- persona fisica
- società
- impresa
- ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO (3)

L'allegato progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza nominale complessiva pari a circa 50,08 MWp (in DC) ed una potenza complessiva di immissione in rete pari a 40,26 MW (in AC) presso un terreno ubicato in Contrada Tenuta Grande nel territorio comunale di Carlentini (SR) censiti al Catasto Terreni al Foglio 6 – Part.le: 218, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313.

Le strutture di sostegno dei trackers, verranno infisse nel terreno mediante battitura dei pali montanti, o in alternativa tramite avvvitamento, per una profondità di circa 2 metri. L'utilizzo dei "pali di fondazione" consentirà l'ancoraggio stabile delle strutture di sostegno dei moduli. La scelta di non ricorrere a fondazioni in cemento consente di minimizzare l'impatto sul suolo e l'alterazione dei terreni stessi, e al contempo di agevolarne la rimozione alla fine della vita utile dell'impianto.

Complessivamente l'impianto in progetto interesserà un'area di circa 559807,94 mq e la superficie occupata dai moduli (senza considerare lo spazio tra un modulo ed un altro) è di mq 230206,02 circa.

3. OPERA CORRELATA A:

- edificio
- area di pertinenza o intorno dell'edificio
- lotto di terreno
- strade
- corsi d'acqua
- territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

- temporaneo o stagionale
- permanente
 - a) fisso
 - b) rimovibile

5.a DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza)

- residenziale
- ricettiva/turistica
- industriale/artigianale
- agricolo
- commerciale/direzionale
- altro: Variante Urbanistica (art.5 D.P.R. n.447/98) - Zona Commerciale Outlet - Tenuta Grande

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno)

- urbano
- agricolo
- boscato
- naturale non coltivato
- altro.....

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E/O DELL'OPERA:

<input type="checkbox"/>	insediamento urbano	<input type="checkbox"/>	centro storico
		<input type="checkbox"/>	area limitrofa al centro storico
		<input type="checkbox"/>	area di edificazione recente
		<input type="checkbox"/>	area di margine urbano
<input type="checkbox"/>	insediamento rurale	<input type="checkbox"/>	nucleo storico
		<input type="checkbox"/>	area limitrofa al nucleo storico
		<input type="checkbox"/>	area di margine
		<input type="checkbox"/>	casa sparsa
x	territorio rurale		Seminativi semplici e colture erbacee estensive
<input type="checkbox"/>	area naturale		(indicare la tipologia)

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

- costa (bassa/alta)
- ambito lacustre/vallivo
- pianura
- versante (collinare/montano)
- altopiano
- promontorio
- piana valliva (montana/collinare)
- terrazzamento
- crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO:

L'area in studio è localizzata nella parte orientale della Sicilia, in particolare l'impianto ricade nel terreno agricolo ubicato in Tenuta Grande nel territorio comunale di Carlentini (SR).

La porzione territoriale presenta le seguenti coordinate geografiche (vedi elaborato: VIA2_TAV03_Inquadramento Area di Progetto su Ortofoto)

- Latitudine: 37° 19' 45.16"N;
- Longitudine: 15° 4' 16.31"E.

Il terreno, per quanto riguarda la carta tecnica regionale, è contenuto nella Sezione 641050, e rientra all'interno dei seguenti fogli IGM: Foglio 270 III S.O. "Villaggio Delfino"; Foglio 274 IV N.O. "Lentini"; Foglio 274 IV N.E. "Brucoli" (vedi elaborato: VIA2_TAV01_Inquadramento Area di Progetto su IGM).

Nella C.T.R. (Carta Tecnica Regionale) ricade nella sezione N. 641050 "STAZIONE DI AGNONE" (vedi elaborato: VIA2_TAV02_Inquadramento Area di Progetto su CTR).

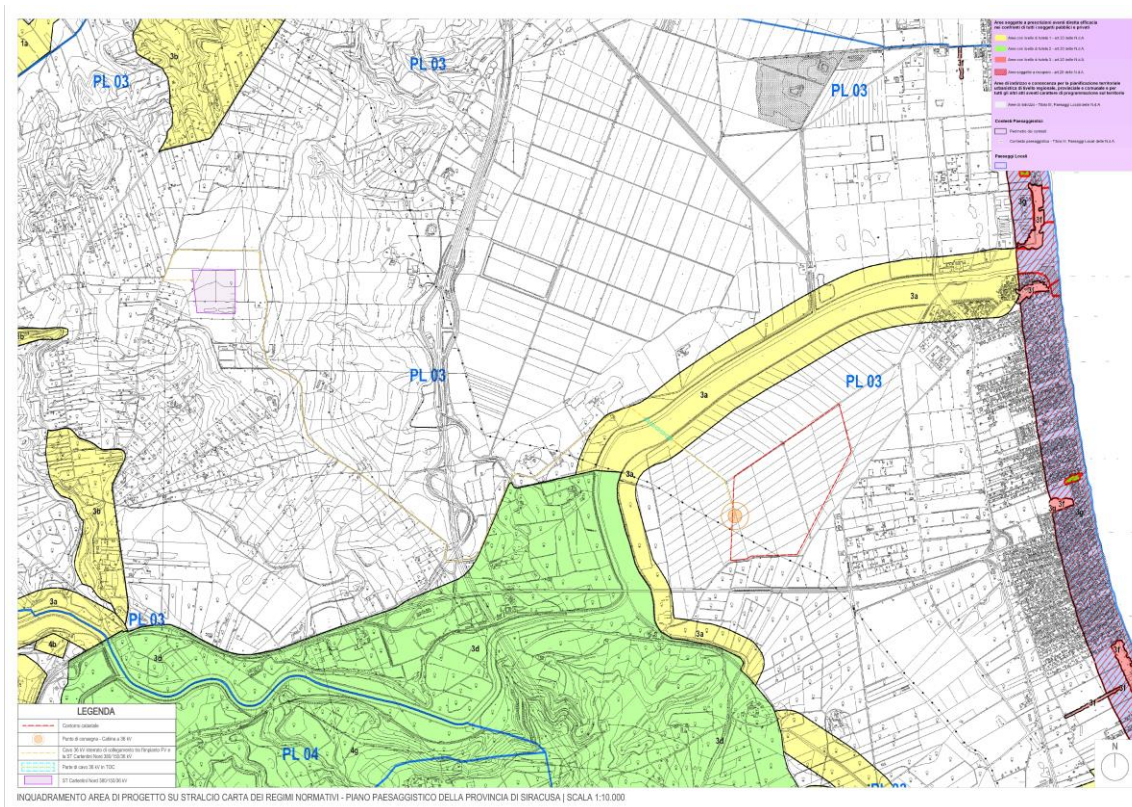
L'area di interesse ricade all'interno del Bacino Idrografico Del Fiume San Leonardo (093) così come indicato nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) della regione Sicilia (vedi elaborato: VIA2_TAV06_Inquadramento Area di progetto su PAI - Dissesti, P.R. Geomorfologico e idraulico)

Si specifica inoltre, che al sito si accede tramite accesso privato, nella disponibilità del proponente, lungo la SP70, a sua volta raggiungibile dalla SS114 (vedi elaborato: VIA2_TAV25_Inquadramento Viabilità dell'Area di Progetto).

In ambito P.R.G., il sito ricade in un'area mappata come "Variante Urbanistica (art.5 D.P.R. n.447/98) - Zona Commerciale Outlet - Tenuta Grande" secondo la tavola "Tav 3_A Rif-Nord" visionabile e scaricabile dal sito ufficiale del Comune di Carlentini nella sezione legata all'Urbanistica (<https://www.comune.carlentini.sr.it/amministrazione-trasparente/pianificazione-e-governo-del-territorio/strumenti-urbanistici/strumenti-urbanistici-generalii/>)

8.1 PIANO PAESAGGISTICO DELLA PROVINCIA DI SIRACUSA – AMBITI 14 E 17

L'analisi delle carte che compongono il Piano Paesaggistico della Provincia di Siracusa, approvato con D.A.5040 del 20 ottobre 2017, evidenziano la totale assenza di vincoli Paesaggistici relativamente all'area di impianto, mentre una parte del cavidotto di collegamento tra impianto e ST Carlentini Nord 380/150/36 kV risulta essere soggetta a vincolo ma, secondo la normativa vigente e l'All. A.15 del D.P.R. N.31 del 13-02-2017 - Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata. In conclusione, si può attestare la coerenza dell'intervento proposto con le prescrizioni contenute nel Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di Beni Culturali ed Ambientali di cui al D. Lgs. n. 42 del 22/01/04 recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio". A seguire lo stralcio della carta dei Regimi Normativi.



Si può notare come l'area di impianto (in rosso) sia priva di vincoli; il cavidotto (in arancione tratteggiato) invece attraversa il fiume S. Leonardo classificato con livello di tutela 1, ma come precedentemente descritto non ricade tra le opere soggette ad autorizzazione Paesaggistica.

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA¹ (da 2 a 4 fotogrammi) Le riprese fotografiche (da 2 a 4) devono permettere una vista di dettaglio dell'area di intervento e una vista panoramica del contesto da punti dai quali è possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico, le aree di intervisibilità del sito. Le riprese fotografiche vanno corredate da brevi note esplicative e dall'individuazione del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

10a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO DICHIARATIVO DEL NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (artt. 136, 141, 157 D.lgs 42/04): cose immobili; ville, giardini, parchi; complessi di cose immobili; bellezze panoramiche: estremi del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate: **Nessuno**

10b. PRESENZA DI AREE TULATE PER LEGGE (art. 142 del D.lgs 42/04): territori costieri; territori contermini ai laghi; fiumi, torrenti, corsi d'acqua; montagne sup. 1200/1600 m; ghiacciai e circhi glaciali; parchi e riserve; territori coperti da foreste e boschi; università agrarie e usi civici; zone umide; vulcani; zone di interesse archeologico: **Nessuno**

11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA TUTELATA: Elementi o valenze paesaggistiche che interessano l'area di intervento, il contesto paesaggistico (4)

L'area su cui ricade l'intervento è destinata prevalentemente all'uso agricolo e l'intera opera è ubicata all'interno della ZPS identificata per mezzo del codice "ITA070029" Biviere di Lentini, tratto mediano e foce del Fiume Simeto e area antistante la foce.

12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE DELL'OPERA (dimensioni materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)

L'impianto sarà costituito da 2336 stringhe composte da 32 moduli, per un numero complessivo di n°74752 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino ad elevata efficienza, doppio vetro (frontale e posteriore) temprato ad alta temperatura; le predette stringhe saranno disposte parallelamente secondo la direzione Nord-Sud, con conseguente rotazione lungo la direzione Est-Ovest, e saranno distanziate in modo da evitare fenomeni di ombreggiamento reciproco, che si manifestano nelle primissime ore delle giornate a cavallo del solstizio invernale, periodo in cui il sole è basso sull'orizzonte.

I moduli fotovoltaici, previsti nel progetto, saranno del tipo "Trina Solar, modello TSM-DEG21C.20" con una potenza nominale di picco pari a 670 Wp ed avranno ciascuno dimensioni di 2384mm*1303mm*35mm ed un peso di 39 kg circa.

I moduli verranno montati su strutture di sostegno ad inseguimento solare ad un asse:

- N° strutture tracker (3x32): 646 strutture
- N° strutture tracker (2x32): 199 strutture

Le strutture di sostegno, verranno infisse nel terreno mediante battitura dei pali montanti, o in alternativa tramite avvitarimento, per una profondità di circa 2 metri. L'utilizzo dei "pali di fondazione" consentirà l'ancoraggio stabile delle strutture di sostegno dei moduli. La scelta di non ricorrere a fondazioni in cemento consente di minimizzare l'impatto sul suolo e l'alterazione dei terreni stessi, e al contempo di agevolare la rimozione alla fine della vita utile dell'impianto.

Per il presente progetto è previsto l'impiego di n°172 inverter di stringa "Sungrow", modello SG250HX aventi una potenza nominale pari a 250 kW ciascuno.

Complessivamente l'impianto in progetto interesserà un'area di circa 559807,94 mq e la superficie occupata dai moduli (senza considerare lo spazio tra un modulo ed un altro) è di mq 230206,02 circa.

¹ Documentazione fotografica presente in allegato alla relazione

Per la realizzazione delle opere in progetto viene prevista la predisposizione di un cantiere che comprende le infrastrutture connesse all'installazione ed all'esercizio dell'impianto fotovoltaico: opere di connessione alla rete di distribuzione comprendono il collegamento tra le cabine di trasformazione e quella di smistamento a 36kV, nonché il collegamento tra la cabina di smistamento a 36kV e la Stazione, la realizzazione della viabilità interna provvisoria e permanente per la circolazione degli automezzi ed infine l'area destinata a verde.

La tabella successiva riporta uno schema riassuntivo delle superfici interessate dall'impianto e dalle infrastrutture in progetto.

Tipologia di opera	Superfici [mq]
Superficie complessiva dei moduli in pianta	230206,02
Viabilità di servizio	28419,12
Fascia a verde perimetrale o fascia di mitigazione	38478,68
Cabine trasformazione e cabine inverter	719,2
Cabina a 36 kV di smistamento	42,00
Locale tecnico magazzino	51,92
Locale tecnico per videosorveglianza	17,36
Locale tecnico per alimentazione ausiliaria	17,11
Superficie lorda da rilievo	613466
Superficie libera effettiva (al netto delle fasce di rispetto)	258005,95
Superficie utilizzata	291588,62

La configurazione Lato Corrente Continua dell'impianto prevede essenzialmente:

- una potenza DC pari a 50'083,84 kWp, dati da:

o Nr. 74'752 Moduli Fotovoltaici;

o collegati in nr. 2'336 stringhe;

o che confluiscono in nr. 172 Inverter di stringa.

- una potenza AC pari a 43'000,00 kVA.

La configurazione Lato Corrente Alternata dell'impianto prevede essenzialmente:

- nr. 172 inverter che ricevono una potenza una potenza DC pari a 50'083,84 kWp (@STC) e la convertono in AC una potenza pari a 43'000,00 kVA;

- nr. 29 trasformatori MT/BT per una potenza complessiva nominale pari a 46'400,00 kVA.

13. EFFETTI CONSEGUENTI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA (6):

L'intervento in oggetto non causa perturbazioni significative sul contesto ambientale del sito; la perdita percentuale di habitat naturale nei confronti della flora presente nell'area è irrilevante.

L'ancoraggio delle strutture sull'area di sedime mediante la tecnica del "battipalo" non generando perturbazioni della matrice suolo, rispetto ai sistemi di ancoraggio convenzionali (fondazioni in c.a.).

Al completamento dell'impianto verranno utilizzate delle precauzioni per la protezione dei circuiti elettrici da ogni tipologia di problema.

L'occupazione di suolo pari 230206,02 mq. circa, determina un certo impatto visivo; l'alterazione percettiva del paesaggio risulta però circoscritta alle immediate vicinanze del sito, poiché le strutture di sostegno dei moduli raggiungono complessivamente altezze fuori terra pari 4,50 m. circa e non risultano pertanto, visibili ad una certa distanza dal sito d'installazione dell'impianto.

La fascia a verde di ampiezza pari a 10 m. formata da specie arboree autoctone e delle aree interne al lotto destinate ad interventi di mitigazione ambientale come inquadrato nell'elaborato (SIA03_Interventi di mitigazione degli impatti), garantendo un'ulteriore riduzione dell'impatto visivo e dell'alterazione percettiva del paesaggio.

L'intervento in progetto risulta inoltre compatibile con le attività umane ed agricole che ivi si svolgono, in quanto le apparecchiature che verranno installate non daranno luogo ad emissioni nocive né a rumori molesti, né altresì a reflui liquidi.

È da rilevare altresì che la realizzazione dell'impianto fotovoltaico non causerà certamente un abbassamento della soglia di vivibilità della zona caratterizzata da ampi spazi destinati a verde agricolo. Si ritiene dunque che l'intervento in oggetto consente di conseguire gli obiettivi prefigurati con ritorni diretti nel settore economico.

Gli impianti fotovoltaici previsti in progetto sono configurati come degli strumenti "ecologicamente attivi" in grado di invertire la tendenza all'abbandono e al degrado di talune aree territoriali. Un insieme di interventi che, oltre a consentire di moderare, compensare od annullare le interferenze cagionate, daranno luogo ad un processo di miglioramento tale da supportare lo sviluppo del patrimonio ambientale, culturale e paesaggistico in favore delle "generazioni future".

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO (7):

Gli Interventi di Mitigazione/Compensazione Ambientale Generale, in avanti indicate anche come "Interventi di Mitigazione Ambientale e/o di Greening" nell'ambito dei piani di sviluppo dei sistemi di produzione di energia fonti rinnovabili, hanno lo scopo di ridurre e compensare le interferenze cagionate dallo componente abiotica degli impianti.

Nell'ambito degli impianti fotovoltaici "non integrati", gli interventi di Greening interagiscono con il sistema territoriale di riferimento nel rispetto delle caratteristiche dettate dal paesaggio, dagli aspetti vegetazionali e faunistici nonché dal tessuto rurale con il quale avranno modo di interagire dando luogo alla formazione di una rete ecologica.

Gli interventi saranno realizzati in modo da creare una connessione interattiva funzionale tra le diverse aree che avrà lo scopo, altresì, di agevolare la costituzione di una rete ecologica in grado di migliorare la connettività ecologica nell'ambito degli habitat rilevabili in ambito territoriale.

Su tali basi ed in ragione di una visione generale di insieme, il sistema prevede la presenza di:

- una o più aree principali (core areas);

- una o più fasce tampone (buffer zones), perimetrai alle aree interne (core areas) a margine delle quali vengono identificate le aree di transizione ovvero di passaggio tra le aree perimetrali e le aree di diretta prossimità (Stepping zone)
- “nuclei di insediamento” e “microaree d’habitat” ovvero di “habitat puntiformi” (stepping zone) aventi la funzione ecologica, queste ultime, di connessione interattiva tra le diverse componenti nonché, qualora necessario, in relazione all’ecosistema e/o all’agroecosistema di riferimento, anche di compensazione ambientale delle azioni previste;
- una o più aree esterne (Landscape areas) destinabili alla realizzazione delle misure di compensazione ambientale in generale e, nel caso di specie, per la messa in atto di interventi diretti e/o suppletivi di lotta alla desertificazione;

La loro localizzazione risulta essere esterna alle aree interessate dagli interventi.

Nel merito, tuttavia, non si esclude la possibilità che, in ragione di particolari condizioni ecologiche e territoriali, possano svilupparsi nell’ambito delle superfici destinate alle Buffer zones ed alle Stepping zone.

Nei casi in cui vi sia tale coincidenza, per meglio identificare tali aree, indipendentemente dalla loro localizzazione territoriale vengono identificate come Landscape Areas.

Misure di mitigazione ambientale. Interventi Interni (Core Areas)

- (A1) Aree insediative localizzate di specie arbustive di piante officinali
- (A2) Linee arbustive di connessione
- (A3) Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea erbacea

Misure di mitigazione ambientale. Interventi Perimetrali (Buffer zone)

- (B1) Fascia di mitigazione perimetrale
- (B2) Aree prato-pascolive di specie vegetali foraggere autoctone in associazione con la flora spontanea
- (B3) Fascia perimetrale di connessione destinata alla flora spontanea

Misure di Mitigazione ambientale e Compensazione ambientale. Interventi di Prossimità (Stepping zones)

- (C1) Frutteto mediterraneo
- (C2) Fascia arborea boschiva di contenimento delle interferenze
- (C3) Area boschiva diffusa realizzata mediante la messa in atto di interventi volti a favorire la formazione e/o l’introduzione di: a) Aree di naturalizzazione destinate alla flora spontanea (1° Livello); b) Nuclei di insediamento di specie arbustive (2° livello); c) Nuclei di insediamento di specie arboree (3° livello)
- (C4) Aree di “mitigazione autoctona” destinate alla valorizzazione della flora esistente

Misure di Compensazione Ambientale (Landscape Areas)

- (C5) Aree utilizzabili per la realizzazione delle misure di Compensazione Ambientali in generale, degli interventi specifici di lotta alla desertificazione anche attraverso la messa in atto azioni di rimboschimento.

Per ulteriori dettagli in merito alle opere di mitigazione si vedano i seguenti elaborati:

1. VIA2_REL05_Relazione Agronomica e Pedoagronomica
2. VIA2_TAV21_Planimetria delle opere di mitigazione
3. VIA3_SIA03_Interventi di mitigazione degli impatti

Firma del Richiedente

Firma del Progettista dell'intervento

15. MOTIVAZIONE DEL RILASCIO O DEL DINIEGO DELL'AUTORIZZAZIONE ED EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

.....
.....
.....

Firma del Dirigente del Servizio della Soprintendenza

Visto del Soprintendente.....

NOTE PER LA COMPILAZIONE

(1) La definizione di tali opere risulta problematica per la varietà di tipologie e di situazioni che possono presentarsi, oltre che per la connessione (fisica, funzionale, tipologica, formale, ecc.) ai caratteri del contesto paesaggistico e dell'area in cui l'intervento si inserisce. Si intendono ricompresi in questa categoria tutti gli interventi minori, accessori, di arredo, in grado di non alterare complessivamente lo stato dei luoghi (contesto paesaggistico e area di intervento). In fase di prima applicazione l'elenco è costituito dalle seguenti opere:

- Antenne, parabole
- Cartellonistica (stradale e pubblicitaria), insegne pubblicitarie
- Manufatti di arredo urbano (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004)
- Strutture temporanee di grandi dimensioni di durata non inferiore ad una settimana
- Strutture stagionali collegate all'attività turistica e del tempo libero
- Strutture di copertura non superiori a 10 mq. (ad esclusione degli interventi ricadenti nelle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del D.Lgs 42 del 2004)

- Pannelli solari e fotovoltaici fino ad una potenza di 20MWe.
- Impianti di condizionamento.

(2) La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica.

(3) L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerisce.

(4) Una volta barrata la categoria di tutela in cui ricade la proposta di intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento ed il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione rispetto agli aspetti o elementi di rilievo paesaggistico.

(5) È consigliabile allegare pieghevoli o documentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

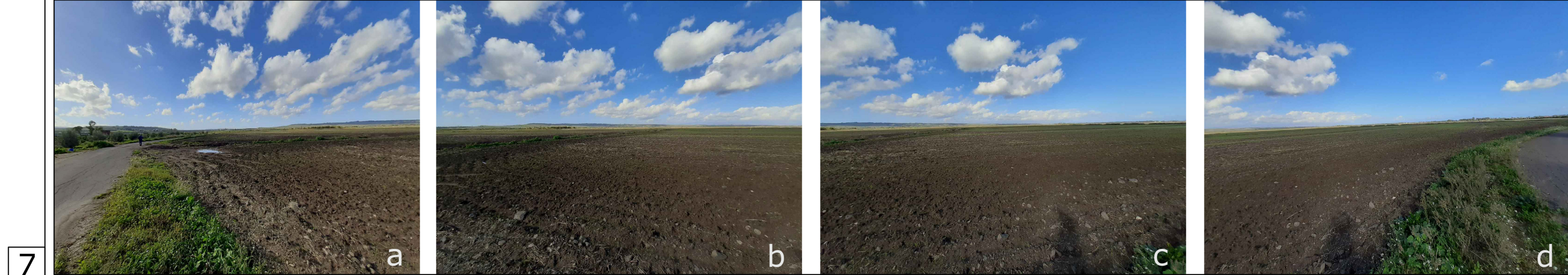
(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera ed in particolare degli elementi o degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- cromatismi dell'edificio;
- rapporto vuoto/pieni;
- sagoma;
- volume;
- aspetto architettonico;
- copertura;
- pubblici accessi;
- impermeabilizzazione del terreno;
- movimenti di terreno/sbancamenti;
- realizzazione di infrastrutture accessorie;
- aumento superficie coperta;
- alterazione dello skyline (profilo dell'edificato o profilo dei crinali);
- alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o ostruzione visuale);
- interventi su elementi arborei e vegetazione

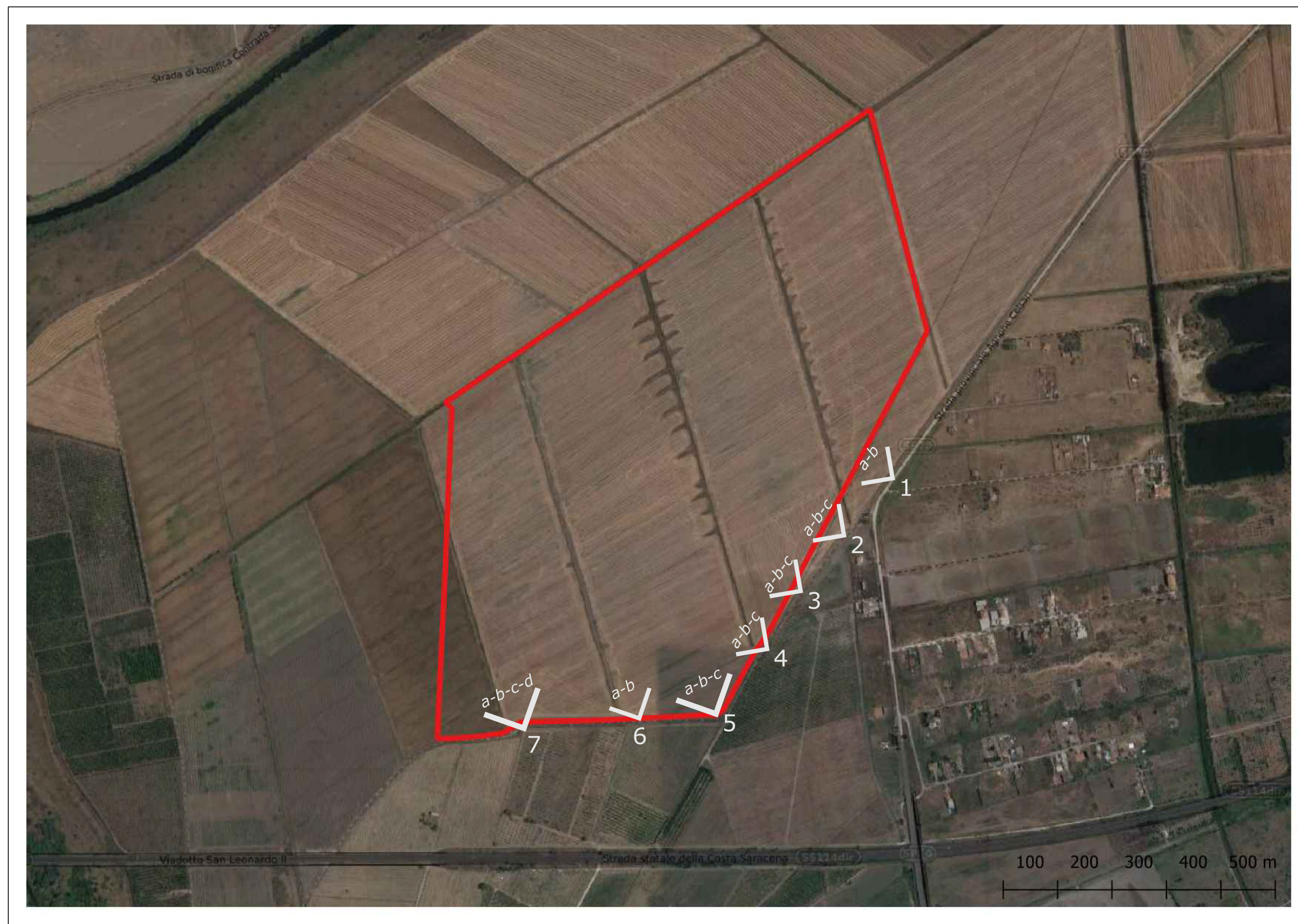
(7) Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o

Progetto di impianto FV a terra di potenza pari a 50,08 MW in DC e 40,26 MW in immissione e delle opere connesse da installarsi nel territorio del comune di Carlentini -SR-

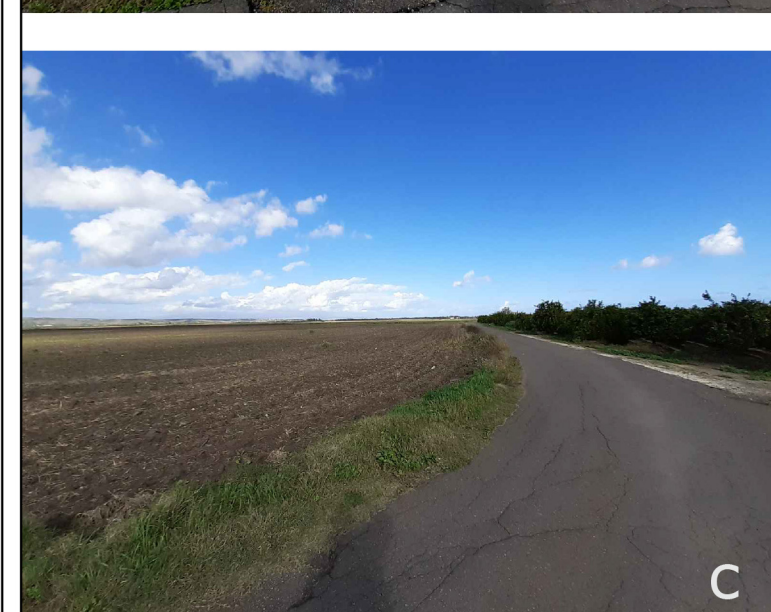
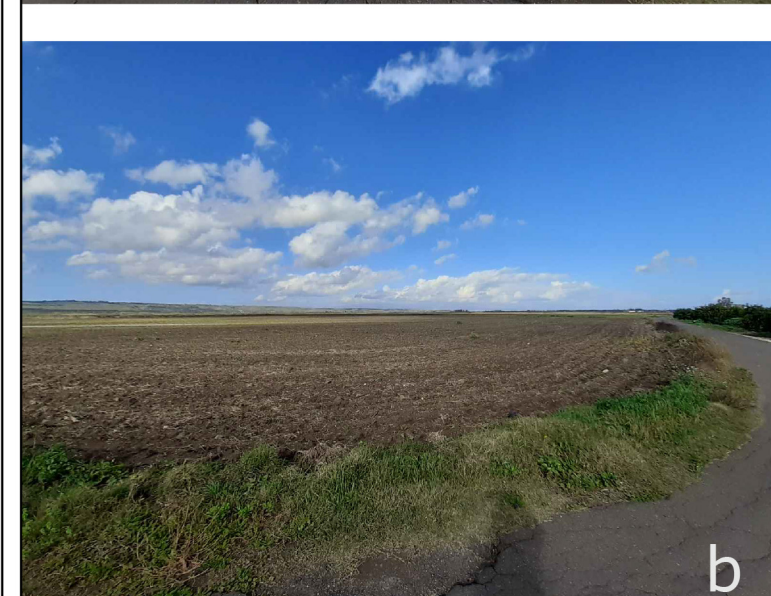
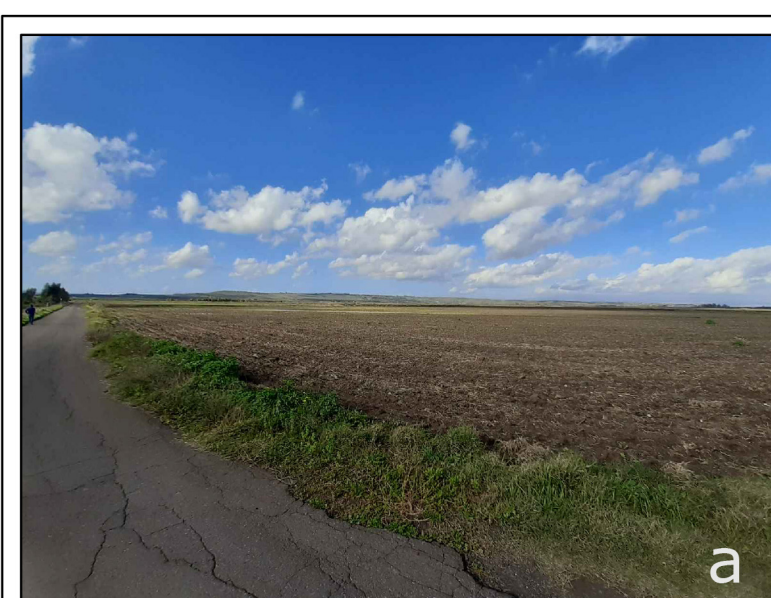
migliorare l'impatto del bene tutelato sui caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.



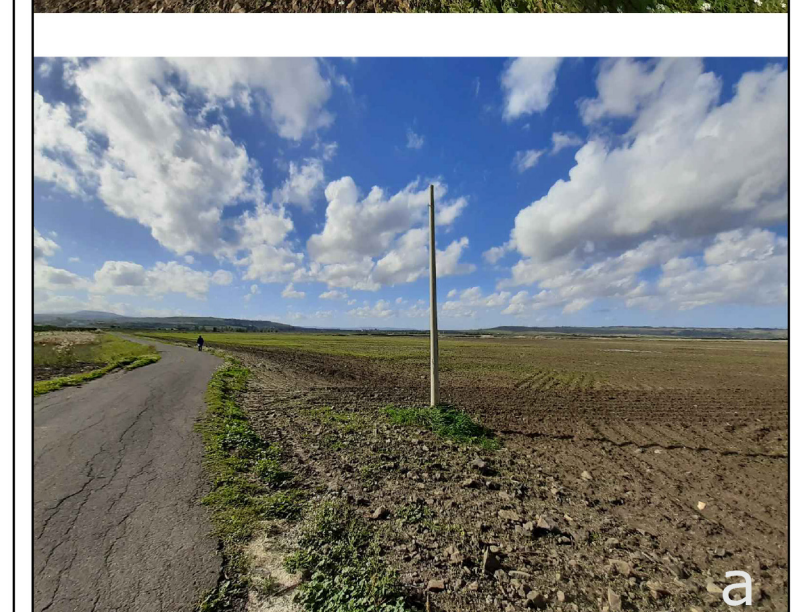
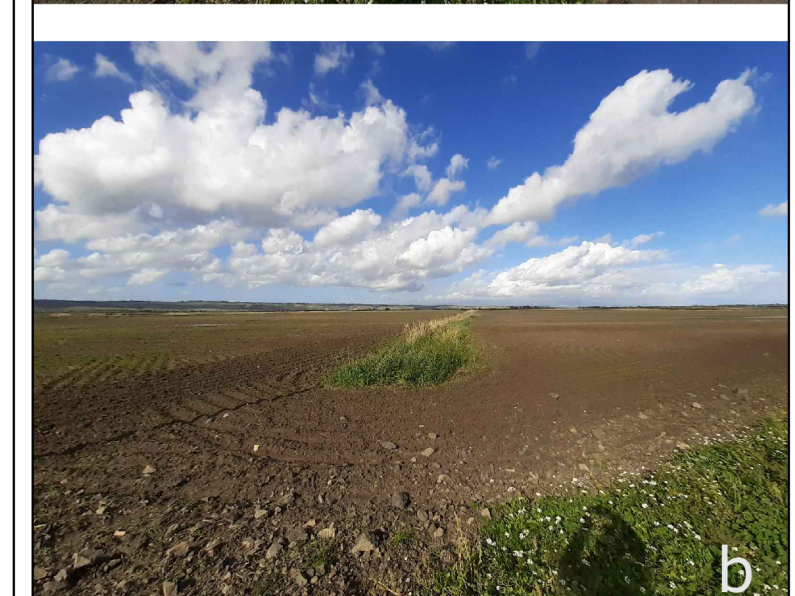
6



1



5



2

